

SCUOLA

Una bussola
per costruirsi
il futuro

ANDREA GAVOSTO

Oggi esce la nuova edizione di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli nato per consentire agli studenti di scegliere la scuola secondaria di secondo grado-liceo in modo consapevole, confrontando le diverse opzioni disponibili sul territorio.

CONTINUA A PAGINA 21

Assandri e Giubilei ALLE PAG. 12 E 13

UNA BUSSOLA
PER COSTRUIRSI
IL FUTUROANDREA GAVOSTO*
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per ogni singolo istituto scolastico ci siamo chiesti, in particolare, come prepara per il «dopo», ovvero gli studi universitari (per i licei e in parte i tecnici) o, da quest'anno, il mercato del lavoro (per tecnici e professionali). Per gli altri, innumerevoli, aspetti che contano nella scelta dei percorsi scolastici esistono invece le informazioni dei siti ministeriali.

Le due edizioni precedenti di Eduscopio.it hanno avuto un notevole successo: parliamo di mezzo milione di visitatori e due milioni di pagine web consultate. Evidentemente, il portale ha colto un'esigenza sempre più avvertita dalle famiglie, quella di avere informazioni attendibili e facili da confrontare sulla scuola dei loro figli. Perché i tradizionali canali informativi - amici, parenti, tradizione di famiglia - non bastano più? Molto più del passato, oggi avere un'istruzione di qualità e competenze culturali e professionali «uniche» è la miglior garanzia per trovare occupazioni soddisfacenti e ben retribuite, pure in una fase di continuo cambiamento del mercato del lavoro. L'investimento in istruzione non può quindi essere fatto in maniera inerziale, accontentandosi dell'istituto più vicino o magari quello frequentato dai genitori: la ricerca va condotta attivamente e ad ampio raggio, come è giusto per una delle scelte più importanti della vita. E se le opzioni sono limitate, perché ad esempio si vive in un'area interna con poche scuole, nondimeno è importante che le famiglie siano messe nelle

condizioni di conoscere i risultati degli studenti all'università o sul lavoro, in modo da far sentire la loro voce per migliorare la qualità dell'insegnamento. La necessità di un'informazione oggettiva ed aggiornata è tanto più viva per gli studenti che provengono da famiglie meno colte o benestanti: mentre possiamo immaginare che i genitori più avvertiti abbiano molteplici fonti, frequentando open days, parlando con gli insegnanti, consultando siti o gruppi WhatsApp, per quelli meno culturalmente attrezzati o privi di vaste reti di conoscenze saperne di più è proibitivo. Di conseguenza, un portale come Eduscopio può davvero aiutarli a fare scelte più informate: in questo senso, è uno strumento di democrazia.

La principale novità di quest'anno è rappresentata dai dati sugli esiti lavorativi dei diplomati degli istituti tecnici e professionali in sette regioni - Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Basilicata e Sardegna - che complessivamente rappresentano due terzi del Pil del Paese. Con questo ampliamento, che il prossimo anno contiamo di estendere a tutta l'Italia, viene colmata una lacuna di Eduscopio, che finora era di fatto limitato ai licei e ad alcuni istituti tecnici. I ragazzi che sono più interessati a una formazione professionalizzante sapranno, quali sono le probabilità, frequentando una data scuola, di trovare lavoro in breve tempo, se il lavoro è coerente con gli studi fatti, se il contratto è a tempo indeterminato, ecc. Anche queste nuove informazioni, sviluppate con l'università Bicocca di Milano, aiuteranno gli studenti di terza media a fare scelte più ragionate.

*Fondazione Agnelli